

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

**Interrogazione a risposta immediata n. 36 presentata da Unia, inerente a
"Chiarimenti sul progetto 'Parco dello sport e dell'educazione ambientale' e sul
rispetto del Piano d'Area del Parco del Po Piemontese"**

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 36.
La parola al Consigliere Unia per l'illustrazione.

UNIA Alberto

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessore Vignale per la risposta che mi darà.

Come ben sapete, la Città di Torino da tre anni a questa parte ha deciso di dichiarare guerra ai parchi torinesi e, all'interno di questa guerra, la maggioranza ha inserito anche il Parco del Meisino. Un parco sul fiume del Po importante dal punto di vista naturalistico che sta per essere impattato da quest'opera. All'interno dei lavori che verranno effettuati, verrà toccata anche la struttura dell'ex galoppatoio con una serie d'interventi.

La mia interrogazione è per chiedere, visto che il Piano d'area vigente è di responsabilità dell'Ente Parco del Po, quindi anche della Regione, se sono state fatte, o se nel tempo verranno fatte, tutte le verifiche necessarie da parte della Regione per definire se, effettivamente, i lavori sono conformi a quanto previsto dal Piano d'area vigente.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale

L'interrogazione del Consigliere Unia chiede: *"Secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 19, e secondo il piano d'Area vigente"* – come il Consigliere sa, è uno strumento sovraordinato ai piani regolatori anche delle amministrazioni comunali – *"se la Regione abbia verificato che gli interventi pianificati dal Comune di Torino, sui fabbricati della cascina 'Malpensata' siano effettivamente interventi di restauro e risanamento conservativo"* – perché questo prevede il Piano d'area vigente – *"senza modifiche alla trama edilizia e non una mera ristrutturazione non consentita dalla legge stessa"*.

Si comunica quanto segue. La competenza per l'espressione dei pareri in merito agli interventi ricadenti nei Parchi naturali e nelle aree contigue risulta attribuita agli enti di gestione delle aree protette, come correttamente veniva ricordato, ai sensi della legge 19 del 2009.

Il progetto di Città di Torino (Misura M5C2 investimento 3.1 – sport ed inclusione – Parco dello sport e dell'educazione ambientale) si compone, come il Consigliere sa, di due cluster: Cittadella dello Sport, riguardante gli interventi legati alle attività sportive e ambientali, e il cluster 2 (Rigenerazione ex galoppatoio militare), relativo agli interventi sulla Cascina Malpensata.

Il Consigliere sa che le valutazioni d'incidenza sono un aspetto che compete tecnicamente agli uffici dell'Ente Parco e in altri casi agli uffici regionali e non sono – non è scritto, ma lo dico io – correttamente una scelta politica, altrimenti non sarebbe una valutazione di incidenza ambientale, ma sarebbe una scelta che potrebbe anche andare oltre a quello che il Piano d'area prevede.

Con determinazione dirigenziale dell'Ente Parco del 1° febbraio 2023, si concludeva negativamente il parere, ai sensi del Piano d'area, della prima formulazione del progetto; l'istruttoria tecnica allegata alla sopracitata determinazione esterna in modo dettagliato le motivazioni della conclusione negativa del parere, elencando gli elementi d'incompatibilità e, allo stesso tempo, le modalità di intervento invece compatibili.

Il progetto è stato successivamente riformulato, tenendo conto delle osservazioni che erano state precedentemente fatte, ottenendo un parere positivo di compatibilità col Piano d'area espresso dall'Ente Parco, con determina dirigenziale 112, di cui si riporta parte dell'istruttoria allegata al precedente provvedimento. Non le leggo, altrimenti il Presidente mi sgrida, ma è fra virgolette quanto è stato indicato.

Parallelamente sul progetto aggiornato è stata espletata la procedura di valutazione d'incidenza, che si è conclusa con giudizio positivo, condizionata al rispetto delle prescrizioni contenute nella determinazione dirigenziale del 20 aprile. Il contributo d'incidenza è stato espresso anche avvalendosi del contributo tecnico scientifico di ARPA Piemonte.

Se poi il Consigliere lo riterrà, oltre alla risposta, ovviamente potrà accedere alle due differenti valutazioni dell'Ente Parco.
